



COMUNICATO STAMPA

Via Lattea: attenzione ai contratti

Ad un mese di distanza dalla scoperta delle “vacanze gratis” offerte a non meno di 300 cittadini vicentini e padovani, da parte di alcune società padovane, con incontri presso noti alberghi della città o della provincia, la Lega Consumatori, Associazione per la tutela dei Consumatori e degli Utenti promossa dalle Acli nel 1971, smaschera un'altra truffa. Negli ultimi due giorni, infatti, ci sono giunte segnalazioni che le suddette società stanno “colpendo” nel territorio di Verona e provincia, talché siamo stati bersagliati da telefonate di cittadini che hanno ricevuto un invito a telefonare a dei numeri verdi al solo scopo di ritirare, previo appuntamento da concordare telefonicamente, con l'assegnazione di un numero d'ordine, un omaggio scelto a discrezione dell'azienda proponente, tra i seguenti: set benessere, TV-color 14” con telecomando. Il messaggio pubblicitario è stato studiato dettagliatamente, basti pensare che è stato realizzato attraverso una cartolina gialla assolutamente identica agli avvisi di ricevimento delle raccomandate. Evidentemente, nel momento in cui ci si presenterà per il ritiro del regalo promesso si scoprirà o qualche cosa da acquistare, oppure qualche contratto sibillino, contenente le consuete clausole capestro che, spesso, vengono firmate con eccessiva imprudenza. La Lega Consumatori invita tutti coloro che fossero intenzionati a dar luogo ad un incontro con i rappresentanti di questa azienda di non firmare alcun modulo calcante, se non prima di averlo letto in ogni sua parte e di prestare particolare attenzione ad eventuali contratti collegati al principale, aventi per oggetto il finanziamento per pagare la merce che si intende acquistare. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al sig. Matteo Crestani, presso la sede provinciale vicentine della Lega Consumatori, in via Rossini, 8, previo appuntamento allo 0347.2771773. I contratti finora presentati all'Associazione delle Acli sono in gran parte stati annullati, ma ci preme far notare che l'importo complessivo da sostenere non ammonta a soli tre milioni, ci fra chiaramente evidenziata a grandi lettere, ma a quasi il triplo di questa cifra. Si raccomanda, ancora una volta, di non apporre la propria firma su documenti non attentamente letti.